

fi innanzi pericolo della vita , per essere stati adulatori dell' estinto Ministro ; ed alcuni ancora perirono per questo . Fra gli altri *Coe-rano* , che più de gli altri affettava di comparir confidente di Plauziano , benchè in fatti tale non fosse , convinto d' avergli , colla ridicola interpretazione d' un sogno , predetto l' Imperio , fu mandato in esilio . Ma ritornato dopo sette anni , ottenne il grado Senatorio , ed arrivò anche ad esser Console . Furono allora premiati *Saturnino* , ed *Evodo* , autori della morte di Plauziano ; ma col tempo *Caracalla* non li lasciò vivere ; nè *Severo* permise , che il Senato lodasse *Evodo* , dicendo , *che non conveniva far insuperbire i Liberti della Corte* . Suo costume veramente fu di tenerli bassi . *Plautilla Augusta* , e *Plauto* , o *Plauzio* , figli d' esso Plauziano , relegati nell' Isola di Lipari , quivi per qualche anno mangiarono il pan del dolore , privi anche delle cose necessarie , e sempre colla morte davanti a gli occhi . *Erodiano* scrive , che erano ben trattati . *Caracalla* poi quando arrivò alla Signoria , li liberò appunto da que' guai con fargli uccidere . E tale fu il fine di Plauziano , che sel comperò a danari contanti colla sua incredibil avarizia non meno , che colla crudeltà e coll' alterigia . Abbiamo da *Censorino* [*a*] , e da *Zosimo* [*b*] , che furono in quest' Anno celebrati con gran festuosità i Giuochi Secolari in Roma , e di ciò è fatta anche menzione nelle Medaglie [*c*] . La descrizione d' essi si può vedere nella Storia di *Zosimo* .

(a) *Censorinus de Die Natali cap.*

(b) *Zosimus Hist. l. 2.*

(c) *Medio-barbus in Numismat. Imperat.*

Anno di CRISTO CCV. Indizione XIII.

di ZEFIRINO Papa 9.

di SETTIMIO SEVERO Imperadore 13.

di CARACALLA Imperadore 8.

Consoli { MARCO AURELIO ANTONINO CARACALLA AUGUSTO per la seconda volta,
PUBLIO SETTIMIO GETA CESARE.

SBRIGATO Severo dal pessimo suo Ministro Plauziano , regolò ne' tempi susseguenti con bel ordine la vita sua , giacchè si godeva gran quiete in Roma , e da niuna guerra in questi tempi era molestato l' Imperio Romano . (*d*) Andava egli spesso a villeggiar nella Campania ; ma o fosse quivi , o pure in Roma , soleva levarsi di buon mattino , e tosto ascoltava i processi delle cause ; poi faceva una buona passeggiata a piedi , ascoltando , e dicendo in-

(d) *Dio l. 76 Herodianus lib. 3.*